

ALLEGATO A: NOTA TECNICA SUL QUADRO NORMATIVO NAZIONALE

Il percorso obbligatorio per l'introduzione del dispositivo Taser nella Polizia Locale

L'eventuale adozione del dispositivo Taser (Arma ad Impulsi Elettrici - AIE) da parte del Corpo di Polizia Locale di Torino non costituisce una scelta discrezionale o immediata dell'Amministrazione, bensì l'esito di un rigido iter procedurale subordinato alle garanzie previste dalla legislazione statale (D.L. n. 113/2018, convertito in Legge n. 132/2018, e Decreto del Ministero dell'Interno del 4 gennaio 2021).

L'iter si articola in tre macro-fasi tassative, volte a escludere qualsiasi automatismo e a garantire la massima tutela della salute pubblica e della trasparenza amministrativa:

1. Adeguamento del Regolamento Comunale e Intesa con l'A.S.L.

Il Consiglio Comunale deve preventivamente approvare una modifica al Regolamento del Corpo di Polizia Locale, inserendo l'Arma ad Impulsi Elettrici tra gli strumenti di coazione fisica in dotazione.

- **Protocollo Sanitario:** Il testo regolamentare deve essere redatto in stretta collaborazione e previa **intesa formale con l'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) competente per territorio**.
- **Linee Guida Mediche:** L'intesa definisce i protocolli di ingaggio medico e di primo soccorso nell'eventualità in cui il dispositivo venga scaricato sul soggetto, standardizzando le procedure d'intervento del personale del 118.

2. La Fase di Sperimentazione Obbligatoria (6 Mesi)

La normativa nazionale vieta l'introduzione immediata e massiva dello strumento nel parco armi del Comando.

- **Contenimento dei numeri:** La sperimentazione ha una durata minima e fissa di **sei mesi** ed è inizialmente limitata a un numero ridotto di operatori (minimo due) individuati tra il personale che riveste la qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza.
- **Monitoraggio:** Durante il semestre, ogni singolo utilizzo o estrazione viene monitorato d'intesa con le autorità di Pubblica Sicurezza e i partner sanitari. Solo al termine del periodo pilota, e in caso di esito favorevole, la Giunta Comunale può deliberare l'adozione a regime.

3. Addestramento e Sistemi di Trasparenza Video (*Bodycam*)

L'assegnazione del dispositivo è subordinata alla frequentazione e al superamento di un corso di formazione specialistica teorico-pratico per gli agenti idonei.

- **Contenuti del corso:** La formazione non si limita all'aspetto tecnico-balistico, ma si focalizza sulle tecniche di *de-escalation*, sulla valutazione dello stato di vulnerabilità del soggetto e sul rispetto rigoroso dei principi di proporzionalità e gradualità dell'uso della forza.
- **Trasparenza:** I protocolli d'impiego più avanzati a livello nazionale prevedono l'obbligo di dotare gli agenti di **bodycam**. La telecamera si attiva automaticamente non appena l'operatore sgancia la sicura o estrae il Taser dalla fondina, registrando l'intera dinamica a tutela legale sia del cittadino sia dell'operatore di Polizia.

ALLEGATO B: RELAZIONE STATISTICA COMPARATIVA**Analisi dell'effetto deterrente e dei dati d'impiego nelle Città Pilota**

I dati consolidati emersi dalle relazioni dei Comandi di Polizia Locale dei principali Capoluoghi italiani che hanno già introdotto il Taser (tra cui **Milano, Genova, Venezia, Trieste e Ferrara**) dimostrano che l'Arma ad Impulsi Elettrici opera primariamente come uno straordinario **strumento di dissuasione psicologica**, riducendo la necessità del ricorso alla forza fisica e al corpo a corpo.

Dall'analisi complessiva degli interventi effettuati sul territorio nazionale emergono le seguenti evidenze statistiche sul comportamento dei soggetti ostili durante l'ingaggio:

Tabella delle casistiche d'intervento e riscontri empirici

Fase operativa di utilizzo	Percentuale sul totale degli interventi	Effetto e Risultato Operativo sul campo
1. Semplice Estrazione / Mostra del Dispositivo	80% – 85%	Deterrenza Visiva: Il soggetto desiste immediatamente dalla condotta violenta, minacciosa o di resistenza attiva alla sola vista dell'arma estratta, ripristinando le condizioni di sicurezza senza alcun contatto fisico.
2. Attivazione del Warning Arc (Arco di avvertimento)	10% – 15%	Deterrenza Sonora/Visiva: L'operatore attiva la scintilla elettrica visibile tra gli elettrodi, accompagnata da un forte rumore crepitante. Questo impulso azzerà le resistenze dei soggetti in forte stato di alterazione psicofisica o non collaborativi.
3. Sparo effettivo dei dardi	Meno del 5%	Risoluzione Residuale: Il lancio dei dardi e la conseguente scarica di elettroshock (che causa l'inabilitazione neuro-muscolare temporanea)

Fase operativa di utilizzo	Percentuale sul totale degli interventi	Effetto e Risultato Operativo sul campo
		costituiscono un evento eccezionale, limitato a scenari di imminente pericolo di vita per l'agente o per terzi.

Principali evidenze riscontrate dalle Amministrazioni Locali:

- **Abbattimento degli infortuni sul lavoro:** Nelle città che utilizzano il Taser, i casi di lesioni o infortuni patiti dagli agenti di Polizia Locale durante i fermi critici (in particolare nei contesti di spaccio, rissosità o sgomberi abusivi) sono crollati drasticamente, poiché viene evitato il contatto fisico diretto.
- **Tutela dell'incolumità del fermato:** Paradossalmente, il Taser si è rivelato più sicuro delle tecniche di contenimento fisiche tradizionali (es. immobilizzazione a terra, uso del bastone distanziatore), le quali generano spesso traumi, contusioni o fratture sia sull'agente che sul soggetto fermato.
- **Riduzione del ricorso alle armi da fuoco:** Lo strumento si colloca perfettamente nel "vuoto operativo" esistente tra il rinvio della forza fisica e l'uso estremo dell'arma da fuoco d'ordinanza, fornendo una risposta proporzionata in tutti quei contesti in cui l'agente si trova di fronte a soggetti armati di armi bianche, bottiglie spezzate o bastoni.

Arrivo: AOO 065, N. Prot. 00001735 del 06/07/2026

2.v, 160.v, 2/2012A/065.fra, 065.arm, 15.vf, 40.nd